PVBLICA

ReUSO 2024

Documentazione, restauro e rigenerazione sostenibile del patrimonio costruito

a cura di
Alessio Cardaci, Francesca Picchio, Antonella Versaci

ISBN: 978-88-99586-454

PVBLICA

ReUSO 2024

Documentazione, restauro e rigenerazione sostenibile del patrimonio costruito

a cura di
Alessio Cardaci, Francesca Picchio, Antonella Versaci

ISBN: 978•88•99586•454

Alessio Cardaci, Francesca Picchio, Antonella Versaci (a cura di)
Reuso 2024: Documentazione, restauro e rigenerazione sostenibile del patrimonio costruito

ISBN 978 88 99586 454
Pubblicazione Ottobre 2024

I saggi contenuti in questo volume sono stati sottoposti
a referaggio cieco (*double blind peer review*) da parte di *referee*
facenti parte di un apposito comitato scientifico.

Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
Università degli Studi di Bergamo

Dipartimento Ingegneria Civile Architettura DICAr
Università degli Studi di Pavia

Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Università degli Studi di Enna "Kore"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate

UNIVERSITÀ DI PAVIA
DIPARTIMENTO INGEGNERIA CIVILE ARCHITETTURA DICAr

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"
Dipartimento di Ingegneria e Architettura

ReUSO

PUBLICA
WWW.PUBLICAPRESS.IT

COMITATI

DIREZIONE SCIENTIFICA

Alessio Cardaci – Università degli Studi di Bergamo
Francesca Picchio – Università degli Studi di Pavia
Antonella Versaci – Università degli Studi di Enna 'Kore'

COMITATO D'ONORE

Sergio Cavalieri – Magnifico Rettore Università degli Studi di Bergamo
Elena Carnevali – Sindaco del Comune di Bergamo
Sergio Gandi – Vicesindaco del Comune di Bergamo, delegato alla Cultura e Rapporti con l'Università
Elisabetta Bani – Pro-Rettore Università degli Studi di Bergamo
Giuseppe Franchini –Direttore DISA – Università degli Studi di Bergamo
Andrea Penna – Direttore DICAr – Università degli Studi di Pavia
Francesco Castelli – Direttore DIA – Università degli Studi di Enna "Kore"
Francesca Fatta – Presidente UID – Unione Italiana Disegno
Rossella Salerno – Vicepresidente UID – Unione Italiana Disegno
Fabio Fatiguso – Presidente Ar.Tec. – Società Scientifica di Architettura Tecnica
Renata Picone – Presidente SIRA – Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Maurizio Caperna – Vicepresidente SIRA – Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Elena Svalduz – Presidente AISU – Associazione Italiana di Storia Urbana
Massimiliano Savorra – Vicepresidente AISU – Associazione Italiana di Storia Urbana
Edoardo Currà – Presidente AIPAI – Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale
Bernardo Naticchia - Presidente ISTeA - Italian Society Science Technology and Engineering of Architecture
Roberta Frigeni – Direttore del Museo delle Storie di Bergamo
Cristiana Iommi – Responsabile Biblioteca Civica Angelo Mai e Archivi storici
Giovanni Carlo Federico Villa – Presidente Ateneo di Scienze Lettere ed Arti
Laura Serra Perani – Vicepresidente Ateneo di Scienze Lettere ed Arti
Maria Mencaroni Zoppetti – Vicepresidente Ateneo di Scienze Lettere ed Arti
Sergio Tosato - Presidente della Fondazione Dalmine
Carolina Lussana - Vice-Presidente della Fondazione Dalmine
Mariangela Carlessi - Presidente della Fondazione 'Giusi Pesenti Calvi'

COMITATO SCIENTIFICO

Andrea Arrighetti – Università degli Studi di Siena
Marcello Balzani – Università degli Studi di Ferrara
Calogero Bellanca – Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'
Andrea Belleri – Università degli Studi di Bergamo
Stefano Bertocci – Università degli Studi di Firenze
Daniela Besana – Università degli Studi di Pavia
Matteo Bigongiari – Università degli Studi di Firenze
Vanessa Borges Brasileiro – Universidade Federal de Minas Gerais
Maria Sole Brioschi – Università degli Studi di Bergamo
Susanna Caccia Gherardini – Università degli Studi di Firenze
Alessio Cardaci – Università degli Studi di Bergamo
Santi Cascone – Università degli Studi di Catania
Chiara Circo – Università degli Studi di Catania

Antonio Conte – Università degli Studi della Basilicata
Valentina Cristini – Universitat Politècnica de València
Fauzia Farneti – Università degli Studi di Firenze
Marinella Fossetti – Università degli Studi di Enna ‘Kore’
Emanuele Garda – Università degli Studi di Bergamo
Daniela Giretti – Università degli Studi di Bergamo
Alessandra Ghisalberti – Università degli Studi di Bergamo
Alessandro Greco – Università degli Studi di Pavia
Antonella Guida – Università degli Studi della Basilicata
Mariangela Liuzzo – Università degli Studi di Enna ‘Kore’
Nora Lombardini – Politecnico di Milano
Alessandra Marini – Università degli Studi di Bergamo
Giovanni Minutoli – Università degli Studi di Firenze
Camilla Mileto – Universitat Politècnica de València
Giulio Mirabella Roberti – Università degli Studi di Bergamo
Susana Mora Alonso-Muñoyerro – Universidad Politécnica de Madrid
Marco Morandotti – Università degli Studi di Pavia
Maurizio Oddo – Università degli Studi di Enna ‘Kore’
Luis Palmero Iglesias – Universitat Politècnica de València
Caterina Palestini – Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara
Elisabetta Palumbo – Università degli Studi di Bergamo
Sandro Parrinello – Università degli Studi di Firenze
Francesca Picchio – Università degli Studi di Pavia
Davide Prati – Università degli Studi di Bergamo
Monica Resmini – Università degli Studi di Bergamo
Marco Ricciarini – Università degli Studi di Pavia
Paolo Riva – Università degli Studi di Bergamo
Emanuele Romeo – Politecnico di Torino
Riccardo Rudiero – Politecnico di Torino
Giuseppe Ruscica – Università degli Studi di Bergamo
Massimiliano Savorra – Università degli Studi di Pavia
Barbara Scala – Università degli Studi di Brescia
Marco Tanganelli – Università degli Studi di Firenze
Ilaria Trizio – Istituto per le Tecnologie della Costruzione CNR
Silvio Van Riel – Università degli Studi di Firenze
Fernando Vegas López-Manzanares – Universitat Politècnica de València
Antonella Versaci – Università degli Studi di Enna ‘Kore’
Maria Rosaria Vitale – Università degli Studi di Catania

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Pietro Azzola– Università degli Studi di Bergamo
Sara Brescia – Università degli Studi di Pavia
Gabriele Daleffe – Università degli Studi di Bergamo
Anna Dell’Amico – Università degli Studi di Pavia
Elisabetta Doria – Università degli Studi di Pavia
Luca Renato Fauzia – Università degli Studi di Enna ‘Kore’
Francesca Galasso – Università degli Studi di Pavia
Silvia La Placa – Università degli Studi di Pavia
Monica Lusoli – Università degli Studi di Firenze
Giulia Porcheddu – Università degli Studi di Pavia
Michele Russo – Università degli Studi di Enna ‘Kore’

COMITATO FONDATORE ASSOCIAZIONE ReUSO

Stefano Bertocci – Università degli Studi di Firenze
Fauzia Farneti – Università degli Studi di Firenze
Giovanni Minutoli – Università degli Studi di Firenze
Susana Mora Alonso-Muñoyerro – Universidad Politécnica de Madrid
Silvio Van Riel – Università degli Studi di Firenze

CON IL SUPPORTO DI

COMUNE DI BERGAMO

MUSEO DELLE STORIE

Biblioteca Civica A. Mai
e Archivi storici

CON IL PATROCINIO DI

unione italiana disegno

SIRA

Ar.Tec. Società Scientifica di Architettura Tecnica

AISU

AIPAI ETS ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO INDUSTRIALE

ISTeA Italian Society of science, Technology and Engineering of Architecture

Fondazione / Dalmine

GIUSI PESENTI CALVI FONDAZIONE ETS

FIEB FONDAZIONE ISTITUTI EDUCATIVI BERGAMO

ATENEO DI SCIENZE LETTERE ARTI BERGAMO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI BERGAMO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

ANCE BERGAMO

SPONSOR

GEXCEL GEOMATICS & EXCELLENCE

MicroGeo

INDICE

XXI *Introduzione*

XXV *Conservare il patrimonio in tempo di crisi*

XXVII *Presentazioni istituzionali*

XXIX *Elenco degli autori*

SEZIONE 1 - Tecnologie e strumenti al servizio del percorso di conoscenza: letture storico-critiche, documentazione, rappresentazione, valorizzazione del patrimonio costruito e paesaggistico anche mediante il mondo digitale

3 Renato Morganti, Laura Ciammitti
Strumenti per il recupero del patrimonio costruito: relazioni tra normativa e manualistica

15 Daniele Romagnoli
BIM e GIS 3D per la mappatura del degrado: casi studio a confronto

27 Francesca Lembo Fazio
Riuso dell'antico a Roma e nei suoi territori circostanti. Alcuni casi nei possedimenti sotto l'influenza degli Orsini

39 Riccardo Rudiero
Across religious wars and resistance: the transnational valorization of Waldensian Valleys

49 Sonia Mollica
Il Villaggio del Fanciullo di Marcello D'Olivo: per una valorizzazione del pensiero progettuale

61 Valentina Astini, Mariana Bettolli, Pasquale Cucco, Carla Ferreyra
Among the rocks: Roccagloriosa's castle as a place of knowledge and interpretation

73 Federica Pompejano, Sara Mauri, Marta Casanova, Sara Rocco
DBMS and GIS for the knowledge of the Ferrania (post) industrial site (Savona, Italy) within the Land-in-pro research project

83 Antonella Salucci, Serena Sanseviero
Integrità dell'immagine dell'abitare collettivo. da 'Prato-Della-Fiera' a primo quartiere social-housing d'Abruzzo

95 Marco Bussoli, Giacomo Cardella
Conoscenza della fabbrica e consolidamento: il caso di San Francesco a Ferrara

105 Daniele Romagnoli, Marta Lalli
Modelli 3D e progetto di restauro: strumenti e metodi per l'analisi e la risoluzione del testo architettonico

117 Cassia De Lian Cui, Edoardo Currà, Antonio Fioravanti, Wei Yan
AI-powered built heritage: enhancing interpretation and recovery processes with generative ai models

129 Anna Gallo
Acqua e architettura. Percorsi di conoscenza del patrimonio storico urbano per future strategie di gestione, tutela e valorizzazione nell'ottica della sostenibilità

141 Giuseppe Fortunato, Lorenzo Russo, Antonio Agostino Zappani
Verso un modello informativo della facciata della chiesa di San Domenico in Soriano Calabro

153 Federica Fiorio, Nicola Parisi
Il ruolo del digitale nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale: prospettive multidisciplinari per la costruzione di approccio progettuale integrato

163 Giovanni Caffio
Ri-generare i piccoli comuni abruzzesi: un'esplorazione attraverso il disegno a mano libera

173 Vincenzo Cirillo, Rosina Iaderosa
Il rilievo integrato e la documentazione digitale per la conoscenza dei borghi storici

185 Gennaro Pio Lento, Angelo De Cicco
I Jardines de Alfabia sull'isola di Palma de Mallorca in Spagna. Processi di conoscenza del patrimonio naturale e costruito

195 Gianluca Gioioso
Il chiostro della cattedrale dell'Assunzione di Maria Vergine e di San Frutos a Segovia, in Spagna. Conoscenza, rappresentazione, documentazione

205 Antonella Salucci, Emanuela Chiavoni
Osservatorio urbano tra disegno, colore e fotografia. Piazza Perin del Vaga al Flaminio, Roma

217 Stefano Cecamore, Claudio Mazzanti
Dalle case di terra alle ville suburbane: architettura rurale da tutelare nella Regione Abruzzo

229 Stefano Cecamore, Giancarla Eleuterio
Ciudad y patrimonio construido, análisis y valorización de la Arquitectura del Siglo XX en el contexto de conservación y desarrollo urbano. Villa Clemente en Pescara

241 Alessio Altadonna, Alessia Chillemi, Giuseppina Salvo, Fabio Todesco
Digitalizzazione del patrimonio edilizio a Massa San Nicola (ME): un caso di studio per una gestione efficiente dei dati e la conservazione

253 Domenico Iovane, Margherita Cicala
Documentazione e conoscenza per un re-uso consapevole: la Filanda del Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio

265 Fabiana Guerriero, Luigi Corniello
The Temple of Debod in Madrid. Knowledge and representation of monumental architecture in Spain

275 Luca Sbrogiò
Livelli di informazione e di sviluppo nella modellazione informativa degli edifici storici (HBIM) per il restauro

287 Francesco Trovò, Ilaria Forti
Le Galeazze dell'Arsenale di Venezia tra didattica e opportunità di riuso

299 Luigi Corniello
Tecnologie e strumenti per la conoscenza della rete infrastrutturale dei trasporti in Albania

309 Alessia Garozzo, Rosario Scaduto
Architetture dismesse. Rappresentazione e valorizzazione

321 Caterina Palestini, Stella Lolli, Elena Eramo
Letture grafiche per la valorizzazione delle memorie tangibili e intangibili di Lama dei Peligni

333 Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Anna Sanseverino, Alessandra Tortoriello, Mario Delli Priscoli, Caterina Borrelli
Costruzione di un ecosistema informativo digitale: il caso studio del c.d. Tempio di Venere a Baia

345 Alessio Altadonna, Antonino Nastasi
Palinsesti inevitabili: alcune letture e rilievi sulla città di Milazzo

357 Carlo Biagini, Andrea Bongini, Daniele D'Errico, Gianmarco Dell'Orca
Exchange Information Requirements (EIR) in BIM Uses for the structural analysis of historic buildings: the case study of Aldobrandeschi Palace in Grosseto

369 Raissa Garozzo, Angela Moschella, Cettina Santagati
Tecnologie digitali a supporto del percorso di conoscenza del patrimonio industriale: l'ex-conceria dei fratelli Rizzo ad Acireale

381 Silvia La Placa, Elisabetta Doria, Jolanta Sroczynska
Fast survey methodologies for knowledge, analysis, and digital valorization of the built heritage in educational context

393 Stefano Bertocci, Federico Cioli, Maria Chiara Forfori
Protocolli sperimentali per la documentazione del patrimonio teatrale. Esperienze di rilievo digitale dei teatri storici fiorentini

403 Ilaria Trizio, Francesca Savini, Gianluca Ciuca, Antonio Sandoli, Giovanni Fabbrocino, Adriana Marra
Progettazione integrata in ambiente HBIM del recupero di un'area urbana in stato di abbandono

415 Alessio Cardaci, Pietro Azzola, Antonella Versaci
A virtual museum in the Upper Town of Bergamo. Reuse an digitalisation to preserve and enhance the former convent of San Francesco

427 Anna M. Gueli, Mariangela Liuzzo, Giuseppe Margani, Giuseppe Stella
Un approccio multidisciplinare per lo studio dell'uso e del riuso degli antichi edifici termali

439 Regina Helena Vieira Santos
Architettura Moderna: Clube Paineiras do Morumby

451 Giovanni Pancani, Rosa Romani, Maddalena Branchi
I centri minori del Casentino, come laboratorio di rigenerazione sociale, ambientale ed economica delle aree interne

463 Matteo Bigongiari
La Cittadella Appiani a Piombino: uno sguardo sul passato per valorizzare gli interventi futuri

475 Gianlorenzo Dellabartola, Anna Dell’Amico
Georeferenziazione e analisi multilivello per la conoscenza e la rappresentazione digitale dell’isola di Madonna del Monte a Venezia

487 Anna Marotta, Giulio Marchettoni
La cittadella di Alessandria, faro di pace in Europa: un progetto del Consiglio d’Europa dalla storia al futuro

SEZIONE 2 - Restauro, riuso, fruizione, valorizzazione: teorie, orientamenti e indirizzi metodologici per la conservazione del patrimonio architettonico, archeologico, paesaggistico e delle componenti materiche e strutturali

499 Fabio Ambrogio
Il teatro e l’anfiteatro di Magontiacum. Progetti e trasformazioni per la tutela del patrimonio archeologico. Un work in progress

511 Elisabetta Grandis
Nascita e adattamenti del tempio valdese di Genova: da Carlo Gabetti a Giovanni Klaus Koenig

521 Matilde Caravello
La Grotticina di Madama: il rilievo critico di un arredo cinquecentesco all’interno del Giardino di Boboli a Firenze

531 Andrea Savorelli
Il chiostro dell’abbazia di San Mercuriale a Forlì, dal restauro di “innovazione” di Gustavo Giovannoni del 1939 ai restauri conservativi nel nuovo millennio

541 Emanuele Romeo
Alcune considerazioni sul restauro archeologico tra conservazione della memoria e valorizzazione compatibile

551 Maria Parente, Federica Ottoni
Una conoscenza guidata tra geometria, storia e struttura: la conservazione delle strutture in legno in ambiente H-BIM

563 Ilaria Forti, Isabella Friso, Gabriella Liva, Irene Rocca
San Francesco della Vigna a Venezia. Tecniche di rilievo per la valorizzazione e il monitoraggio dei beni architettonici

575 Chiara Atanasi Brilli
Progetto di riqualificazione e restauro del complesso edilizio del mercato coperto di piazza Cavour_ PNNR Missione 5 Rigenerazione Urbana

585 Gabriella Guarisco, Daniela Oreni
La conoscenza per la valorizzazione della foresteria dell’abbazia cistercense di Chiaravalle Milanese

597 Brunella Canonaco
Dalla conoscenza alla conservazione di un patrimonio di archeologia industriale nel Mediterraneo: le Imprese della Cannamele

609 Angela Valentina Campolongo, Federica Castiglione
Analisi per la conoscenza di un opificio molitorio emblematico nella Calabria Citra: il Mulino di Mezzo nella Valle del Fullone.

621 Adriana Trematerra
Strategie di valorizzazione per un turismo religioso sostenibile: il riuso dell’architettura ortodossa balcanica

631 Marta Inama, Cinzia Martino, Alessia Vergari
Advanced technologies for built cultural heritage conservation: palazzo Polo – Freguglia facade

641 Cecilia Antonini Lanari
Restauro e museografia in Italia

649 Calogero Bellanca, Susana Mora Alonso-Muñoyerro
Un ejemplo historico en Espana: los Paradores

661 Laura Suvieri, Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Andreas Lechner
Typological adaptive reuse of contemporary European commercial derelicts. Studies for the transformations of real estate into multifunctional third spaces

673 Valentina Vacca
Narrating ancient landscapes: infrastructure and archaeological areas

681 Enrica Petrucci, Claudia Vagnozzi
Itinerari di patrimonio alla riscoperta dei manufatti legati all’uso dell’acqua

693 Maria Grazia Ercolino
L’insediamento industriale della Snia-Viscosa a Roma: cento anni di [r]esistenza tra storia, natura e architettura

705 Alessandra Renzulli, Luisa Lombardo
Between the enhancement of heritage and geotourism: sustainable approaches for the regeneration of Geoparks UNESCO

717 Manlio Montuori, Luca Rocchi
La conservazione preventiva nei luoghi custodi della memoria e il monitoraggio degli agenti biodeteriogeni

727 Giovanna Badaloni
Oltre il Muro. Verso Nuovi Scenari di Valorizzazione e Riuso della Cittadella di Ancona

739 Benida Kraja, Fiona Nepravishta, Vjola Ilia
The impact of systematic cataloging on the preservation of cultural heritage for traditional albanian tower house

749 Francesca Albani, Matteo Gambaro
Il patrimonio diffuso come occasione per la città di riscoprire sé stessa. Il caso delle zone “extra moenia” di Monza

761 Calogero Vinci, Gianvito Cacciatore
I balconi in travertino di Alcamo. Analisi e conoscenza per un recupero compatibile

773 Fiona Nepravishta
Industrial heritage preservation and adaptive reuse: Kombinat case study

785 Anna Laura Petracci
L’auto-recupero nel cantiere di restauro del Palazzo del Podestà al Galluzzo a Firenze: una forma partecipata per il riuso e la valorizzazione del patrimonio culturale

797 Elisabetta Caterina Giovannini, Davide Prati, Virna Maria Nannei, Giulio Mirabella Roberti
Interdisciplinarity in architecture: an HBIM data modelling approach for the church of San Tomè in Almenno (BG)

809 Anna Trupia
Scenari di riuso e valorizzazione delle rovine archeologiche. Il caso delle Terme Imperiali di Caracalla a Roma

821 Marco Ricciarini, Anastasia Cottini, Veronica Braccini
Metodologie di documentazione digitale per la valutazione e il recupero di insediamenti urbani: i casi studio di Camporgiano, Fornovolasco e Villa Basilica (LU)

833 Antonella Versaci, Raimon Farré Moretó, Núria Salvadó Aragonès, Luca Renato Fauzia, Michele Russo, Irene Vaccalluzzo
Dalla percezione del genius loci al progetto. Proposte di riuso dell’ex chiesa di Sant’Anna a Piazza Armerina

845 Massimiliano Savorra, Francesca Galasso
Digital storytelling and participatory tools. Enhancing and preserving the urban historical memory of the city of Bethlehem

857 Sofia Velichanskaia, Nora Lombardini
“Bitter work”: the problem of safeguarding policies the Modernist heritage of former Soviet Republics

867 Miriam Terzoni, Nora Lombardini
Awareness of context identity for the conservation of cultural heritage

877 Monica Resmini
La facciata delle Marmoreas... Domos di Benedetto Ghislandi (detta dell’Arciprete): cronaca di un restauro

887 Beatrice Bolandrini, Roberta Grazioli
Affreschi strappati nel monastero di S. Spirito a Bergamo: restauro e rinascita

897 Christian Campanella, Michela Tessoni
Le ragioni del progetto (di architettura). Ritrovare Santa Marta

909 Clara Verazzo
The modern ruin. some reflections about the monument Gabriele D’Annunzio

921 Daniela Oreni, Gianfranco Pertot
La tormentata vicenda della chiesa e dell’ex monastero di San Bernardo in Milano, sede del collegio Calchi Taeggi. Studi e rilievi per la conoscenza, la conservazione e il riuso

933 Alessandro Bazzoffia
Peschiera: fortezza veneziana di terraferma tra il Garda e il Mincio

941 Fauzia Farneti
Palazzo Pucci a Firenze e il restauro innovativo di Piero Sanpaolesi

951 Susanna Caccia Gherardini
Usus sine doctrina. Around a possible theory of micro-restoration

SEZIONE 3 - Mitigazione del rischio sismico, idrogeologico e antropico dei Beni Culturali, architettonici, urbani e ambientali: indirizzi e criticità degli interventi di conservazione finalizzati alla tutela del Patrimonio

963 Andrea Donelli
Dissonanze: disegno – rilievo recupero e/o restauro del costruito edilizio

975 Guido Romano, Gabriele Bernardini, Enrico Quagliarini, Marco D’Orazio
Flood risk in historic built environments: how do safe human behaviors matter?

985 Maria Teresa Cristofaro, Giorgio Caselli, Costanza Stramaccioni, Marco Tanganelli
Studio sperimentale delle prestazioni meccaniche di una malta a base di calce per interventi su edifici monumentali

997 Filippo Maria Del Vecchio, Anna Livia Ciuffreda, Agnese Gasparotti, Marco Tanganelli
Approcci integrati per la conoscenza ai fini della valutazione della sicurezza strutturale di edifici scolastici

1009 Nebai Osorio Ugalde
Riabilitazione del patrimonio storico per la sostenibilità di Città del Messico

1019 Gülru Koca
Evaluation of retrofit interventions in terms of seismic resistance

1029 Cesare Tocci, Francesca De Cola
La standardizzazione del rilievo del danno. Meccanismi ricorrenti nei sistemi voltati in occasione del terremoto de L’Aquila del 2009

1041 Francesco Monni, Enrico Quagliarini
Confinamento di colonne in muratura di mattoni facciavista con micro-trefoli in acciaio annegati nei giunti di malta: risultati sperimentali

1053 Francesco Monni
L’intervento di recupero come risorsa per avviare un processo di conservazione preventiva: il caso del Palazzo Comunale di Corinaldo (Marche, Italia)

SEZIONE 4 - Strategie di intervento sul patrimonio costruito: abitabilità, accessibilità, trasformabilità, adattabilità e resilienza

1065 Francesco Spada, Laura Greco
Un contributo alla conoscenza del patrimonio costruito prefabbricato del Sud-Italia. Due interventi degli anni Settanta a Cosenza

1077 Pierfrancesco Fiore, Antonio Nesticò, Francesco Pisani, Emanuela D'Andria
Strategies for the sustainable regeneration of small towns: integrated reuse. Model and application to a case study in Campania (Italy)

1087 Domenico Amati, Marica Marazia, Sabrina Mellacqua
Il patrimonio ecclesiastico abbandonato: il caso dell'ex convento di Sant'Elia a Trepuzzi. Conoscenza, conservazione, restauro e valorizzazione

1099 Cristina Navajas Jaén
El museo Kolumba de Peter Zumthor en Colonia. Una construcción sobre las ruinas de la antigua iglesia gótica

1111 Maria Grazia Cianci, Michela Schiaroli
Lo spazio dell'immateriale. La ex fabbrica Mira Lanza, tra permanenze archeologiche e connessioni dello spazio urbano

1121 Domenico Chizzoniti, Tommaso Lolli, Amra Salihbegovic
The post-war reconstruction of spaces for worship.three project proposals in Mosul

1133 Michele La Noce, Grazia Massimino, Gaetano Sciuto
Il recupero dell'architettura rurale. Il caso studio della masseria Maucini

1143 Laura Magri
Efficientamento energetico e valorizzazione dell'architettura residenziale del secondo Novecento. Sfide, ricadute e potenzialità degli incentivi fiscali

1151 Rolando Pizzoli, Paola Bassani, Giuliana Cardani
The preservation of cultural heritage through the national recovery and resilience plan: opportunities and criticalities

1161 Fausta Fiorillo, Riccardo Mirri, Giuliana Cardani
Back to court: a reuse perspective to preserve identity and memory of Palazzo Visconti Nuovo (Brignano Gera d'Adda - BG)

1173 Federica Ribera, Antonello Pagliuca, Pier Pasquale Trausi, Giulia Neri, Roberto Facendola
Conoscenza e recupero della Palazzina di Comando dell'Idroscalo di Taranto di Armando Brasini

1183 Santi Maria Cascone, Lucrezia Longhitano, Salvatore Polverino, Giuliana Sciacca
Conoscenza, recupero e riutilizzo. Il caso genovese del Tabarca

1195 Giorgia Ranieri
Patrimonio architettonico VS. speculazione edilizia: la masseria Solìto a Taranto

1205 Giorgia Strano, Francesca Castagneto
Ripensare i nuovi luoghi della cultura: strategie ibride di recupero e riuso culturale. Il progetto di rigenerazione urbana degli Ex Magazzini della Stazione Ferroviaria di Noto

1217 Vincenzo Sapienza, Angelo Monteleone
Digital building technologies for the architectural sustainable modules, in fragile context. Application in the fragile context of Aeolian islands

1229 Daniela Besana, Carmine Isi, Marco Morandotti
Strumenti di valutazione per la lettura del grado di reversibilità del patrimonio costruito

1241 Rebecca Moroni, Cinzia Maria Luisa Talamo, Oscar Eugenio Bellini
Il riuso a scopi sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata: il caso di regione Lombardia

1253 Valentina Spagnoli, Maria Vittoria Arnetoli, Sandra Carlini
La residenzialità studentesca come strumento di rigenerazione del patrimonio storico e moderno dismesso

1263 Salvatore Di Maggio, Calogero Di Maggio, Rossella Corrao, Calogero Vinci
Volte realine. Interventi di recupero e manutenzione

1273 Gianni Di Giovanni
Una metodologia operativa per il recupero tecnologico degli aggregati edilizi: verso un modello di interoperabilità

1283 Attilio Ferraro, Emanuela D'Andria, Pierfrancesco Fiore
Riuso adattivo e flessibilità architettonica: un modello partecipato e sostenibile per la trasformazione del Complesso "Lanzani" in Barlassina (MB), Italia

1295 Vjola Ilia, Florian Nepravishta, Benida Kraja
Restoration and revitalisation of Korça and Gjirokastra bazaars in Albania

1307 Giuseppe Canestrino, Roberta Lucente
Dialoghi compositivi con le fortificazioni. Una mappatura (2009 -2024) per la codifica di possibili azioni progettuali sulle fortezze "alla moderna"

1319 Alessandro Greco, Marco Morandotti, Daniela Besana
Strategie e approcci sostenibili per l'edilizia universitaria: la rigenerazione dell'area degli "Istituti Scientifici" in Pavia

1331 Alberto Anello, Angelo Ganazzoli, Luigi Savio Margagliotta
Il borgo rurale nella contemporaneità: progetti per la valorizzazione

1343 Antonino Margagliotta, Paolo De Marco, Emanuele Richiusa
Il patrimonio e la città. Un'occasione di riuso adattivo

1355 Teresa Casale, Emilia Garda, Valentina Porta
L'educazione alla legalità. Il caso dei beni confiscati alle mafie

1367 Luca Zecchin
Architettura interrotta. Paesaggio interspeciale

1379 Simonetta Acacia
Uso e riuso delle ville genovesi tra trasformazioni urbane e tutela

1391 Emanuele Garda, Marta Rodeschini
Strumenti di partenariato speciale e processi di rigenerazione del patrimonio pubblico: l'esperienza del Monastero del Carmine a Bergamo

1403 Pedro Murilo Freitas, Cristina Tasso, Ana Marques, João Ling, Teresa Cunha Ferreira
Training Experiences on Contemporary Architectural Heritage through heuristic activities: values-based reuse designs for the Escuelas Profesionales San José, Valencia, Spain

1415 Maurizio Oddo, Alessandro Barracco
Architettura, Storia e Contemporaneità. Innovazione tecnologica versus Restauro del Moderno

1427 Regina Helena Vieira Santos, Leticia Falasqui Tachinardi Rocha
Solar da Marquesa de Santos, del XVIII secolo, il suo reuso

1437 Michelle Gualdi, Andrea Belleri, Elisabetta Palumbo
Riuso di pannelli in acciaio formato a freddo per la riqualificazione integrata di edifici esistenti e per nuove costruzioni

1447 Pablo Alejandro Cruz Franco, Elena Gómez Bernal, María Pérez Sendín, Adela Rueda Márquez de la Plata
Nuevas fronteras en la conservación del patrimonio: integración de NERF en la restauración de monumentos arquitectónicos y control de obra.

1457 Pablo Alejandro Cruz Franco, Diego Gaspar Rodríguez, Elena Gómez Bernal, María Pérez Sendín, Adela Rueda Márquez de la Plata
DIGIMAP: diseño y gestión eficiente de gemelos digitales mediante sistemas de información: bases de datos geoespaciales para la preservación del patrimonio arquitectónico

1469 Giorgio Ghelfi
Trattamenti conservativi per la pietra. Il caso della Porta de las Granadas dell'Alhambra

1479 Eugenio Vassallo, Bogumil Filipczuk, Giuseppe Nucara, Riccardo Sonzogni, Virginio Brocajoli, Carlo Pavan, Alessio Leondini, Paolo Sette
Dal Restauro del Grand Hotel di San Pellegrino Terme spunti e riflessioni su questioni di metodo e scelte operative

SEZIONE 5 - Strategie di intervento per la gestione, la rivitalizzazione e la rigenerazione delle città, dei centri storici e delle aree periferiche: pianificazione, strategie e progetti di intervento sul costruito urbano, sul territorio e sul paesaggio

1489 Pablo Altaba Tena, Juan A. García-Esparza, Anna Valentín
Assembling cultural and natural values in vernacular landscapes: an experimental analysis

1499 Samia Chergui
Using building archaeology for a more careful and efficient restoration of architectural heritage in ottoman Algiers

1511 Alessandra Palma
Ri-costruire con la vegetazione. Kamarina (Ragusa) e la percezione del tempo

1523 Laura Lucarelli, Arturo Gallozzi, Marcello Zordan, Michela Cigola
Conservazione e recupero dei centri storici minori: il caso di Atina nel Lazio Meridionale

1535 Laura Lucarelli, Arturo Gallozzi, Michela Cigola, Marcello Zordan
Castelli e architetture difensive nei centri minori italiani. Il caso studio della Valle di Comino

1547 Ivana Passamani, Olivia Longo, Virginia Sgobba, Davide Sigurtà
Il paesaggio dentro l'architettura. Microarchitetture per una nuova mobilità sostenibile e resiliente

1559 Barbara Scala
Oltre il mutuo aiuto: il valore del credere nelle risorse locali per la rivitalizzazione del territorio e del paesaggio dell'alta Valle Trompia

1571 Alessandra Vazzoler, Olivia Longo, Davide Sigurtà
Progetto di valorizzazione architettonica e urbana delle "Ex Trafilerie" a Nave (BS)

1583 Francesca Bilotta, Francesco Garofalo
Fabbriche rurali nella Piana di Sibari: l'esempio di masseria Torre della Chiesa

1593 Maria Paola Gatti, Giorgio Cacciaguerra
To regenerate the small villages of the Terragnolo Valley through responsible and sustainable tourism

1603 Claudia Battaino, Maria Paola Gatti, Andrea Zaniboni
The Arco landscape factory: conservation, valorisation and use of the rural heritage

1613 Cristian Tolù, Stefania Mornati, Ilaria Giannetti
Valorizzare il patrimonio della prefabbricazione leggera in Italia: una piattaforma digitale a supporto della "decostruzione selettiva"

1623 Mariangela Carlessi, Fabrizio Bonomi, Sergio Valetti
The 'Belvedere' Compendium in Alzano Lombardo. Themes and strategies for managing a multifaceted and complex heritage

1635 Emanuele Giaccari, Paolo Giannandrea, Marianna Calia, Mariangela Piumini, Emanuel Quarto
Il patrimonio immobiliare abbandonato di Alianello in Basilicata. Analisi e proposte per il riuso

1649 Lia Ferrari, Massimo Cotti
Architetture storiche rurali: una proposta di valorizzazione per il "Casello" della Commenda Gerosolimitana in Calerno

1661 Giulia Luciani
Patrimonio in azione. Mobilizzare il passato nella rigenerazione ecologica delle città europee

1673 Corrado Scudellaro
I fattori di rischio antropico sul patrimonio in terra lionese: cause, sintomi e prospettive

1683 Mariangela Carlessi, Alessandra Kluzer
Oltre ogni ragionevole dubbio. Accogliere l'attitudine dei luoghi come trait-d'union tra conoscenza e progetto funzionale

1693 Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele
In-accessibilità. Santa Maria della Sanità in Napoli fra best-practices e spazi inesplorati

1703 Amra Salihbegović
Military brownfields. From assessment to design strategy for the Sarajevo University Campus

1713 Giulia Formato
I silos granari. Difficoltà e opportunità per il riuso a confronto

1725 Elena Zanazzi, Luca Leoni
Chiese emiliane e storia sismica recente: un’indagine sull’(in)efficacia degli interventi pregressi

1737 Altea Panebianco, Barbara Caselli
Piattaforme digitali per le aree interne. Il caso studio di Stigliano

1749 Lorna Dragonetti, Cecilia Mazzoli, Anna Chiara Benedetti, Annarita Ferrante
Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio scolastico recente: metodo S.C.O.R.E.S. per la valutazione degli impatti delle strategie sostenibili di intervento

1761 Stefano Cecamore
Earthquakes and endless reconstructions. Irpinia 1980, from Lioni to Cairano towards adequate protection and conservation of the historic centres

1773 Stefano Cecamore, Arianna Petraccia
La chiesa dei SS. Marciano e Nicandro, terremoti, trasformabilità e adattabilità del patrimonio culturale aquilano

1785 Stefano Cecamore
Una comunità per la conservazione e valorizzazione della Piana del Cavaliere. La tutela del patrimonio e la chiesa di San Giorgio Martire a Pereto (AQ)

1795 Ilva Hoxhaj
Valona tra suolo e acqua: riconnettere il tessuto urbano attraverso il progetto del waterfront

1805 Francesco Paolo R. Marino
Ventilated rainscreen, new materials and modern construction techniques in the renovation and recovery of a historic heritage building

1817 Gianluca D’Agostino
Il patrimonio architettonico di Shahjahanabad: un destino incerto per le haveli della città vecchia di Delhi tra abbandono, heritage hotels e centri culturali

1825 Esther Almarcha Núñez-Herrador, Rafael Villena Espinosa, José Manuel López Torán
Patrimonio monumental y turismo en la España Franquista

David Ordóñez-Castañón, Teresa Cunha Ferreira, Poliana Marques da Silva
1835 ***Continuity and creation: adaptive reuse of a manor house in Esposende as Municipal Library by Bernardo Ferrão (1979-1992), Portugal***

1847 Carlo Atzeni, Stefano Cadoni, Massimo Faiferri, Stefano Mais, Silvia Mocci, Marco Moro, Fabrizio Pusceddu
Scientific infrastructure and landscape. First developments of the “Laboratory of architecture and territory” of the etic project

1857 Marco Galimberti, Mauro Casartelli
Aree industriali dismesse: fragilità delle strategie di intervento per il comparto sud della Ticosa di Como (1982-2024)

1867 Elena Cantatore, Vincenzo Ambrosio, Margherita Lasorella, Fabio Fatiguso
The systematization of technical information about architectural heritage in historic district by Citygml-Based Models. Preliminary activities towards digital recovery plans

1879 Francesca Privitera, Emiliano Romagnoli
Contemporary Models of Co-living for ‘the three human ages’: strategie di intervento per una rigenerazione urbana e sociale del quartiere del Soccorso a Prato

1891 Caio Felipe Gomes Violin, Renata Baesso Pereira
The reuse Project of Fazenda Mato Dentro in the city of Campinas-SP (Brazil): From a manor house to a Peace Museum

1899 Albina Scioti, Ippolita Mecca
Il riuso degli edifici storici dismessi: il caso delle carceri

1911 Alberto Cervesato
Borghi urbani. Sguardi progettuali per il riuso

1923 Francesca Picchio, Marianna Calia, Silvia La Placa, Rossella Laera
Strategie di documentazione integrata e di rilievo speditivo per la valorizzazione dei contesti fragili

1935 Sara Brescia, Giulia Porcheddu, Francesca Picchio
Strategie di rappresentazione di uno scavo archeologico

1947 Chiara Marchionni
Strategies for the regeneration and revitalisation of historic port areas: the case of the “caliscendi” of the port of Giulianova (TE)

1959 Silvia Meschini, Lavinia Chiara Tagliabue, Stefano Rinaldi, Giovanni Miri, Andrea Bracciali, Roberto Nai, Rosa Meo, Giuseppe Di Giuda
Blockchain-Driven Transparency: Revolutionizing Construction Tenders with Smart Contracts and Sustainable Waste Management

1971 Luca Guardigli, Annarita Ferrante, Sara Lanzoni, Carlo Costantino, Lei Sun
Exploring the potential of wood for urban densification: a case study of sustainable architectural design education

1983 Chiara Marchionni, Eleonora Laurini, Marianna Rotilio, Gianni Di Giovanni
La rigenerazione urbana sostenibile per le città resilienti. Il caso di studio del complesso sportivo di “Centi Colella” dell’Aquila

1995 Elena Paudice
La memoria dei territori della produzione e la forma del paesaggio. Tutelare l’abitare attraverso il recupero della storia dei luoghi

2007 Martina Porcu
Il ruolo delle grandi fabbriche dismesse nei processi di riqualificazione e rigenerazione urbana

2019 Ana Velosa, Hugo Rodrigues, Paulo Silva
Intervention in historic villages: conservation, rehabilitation and sustainability

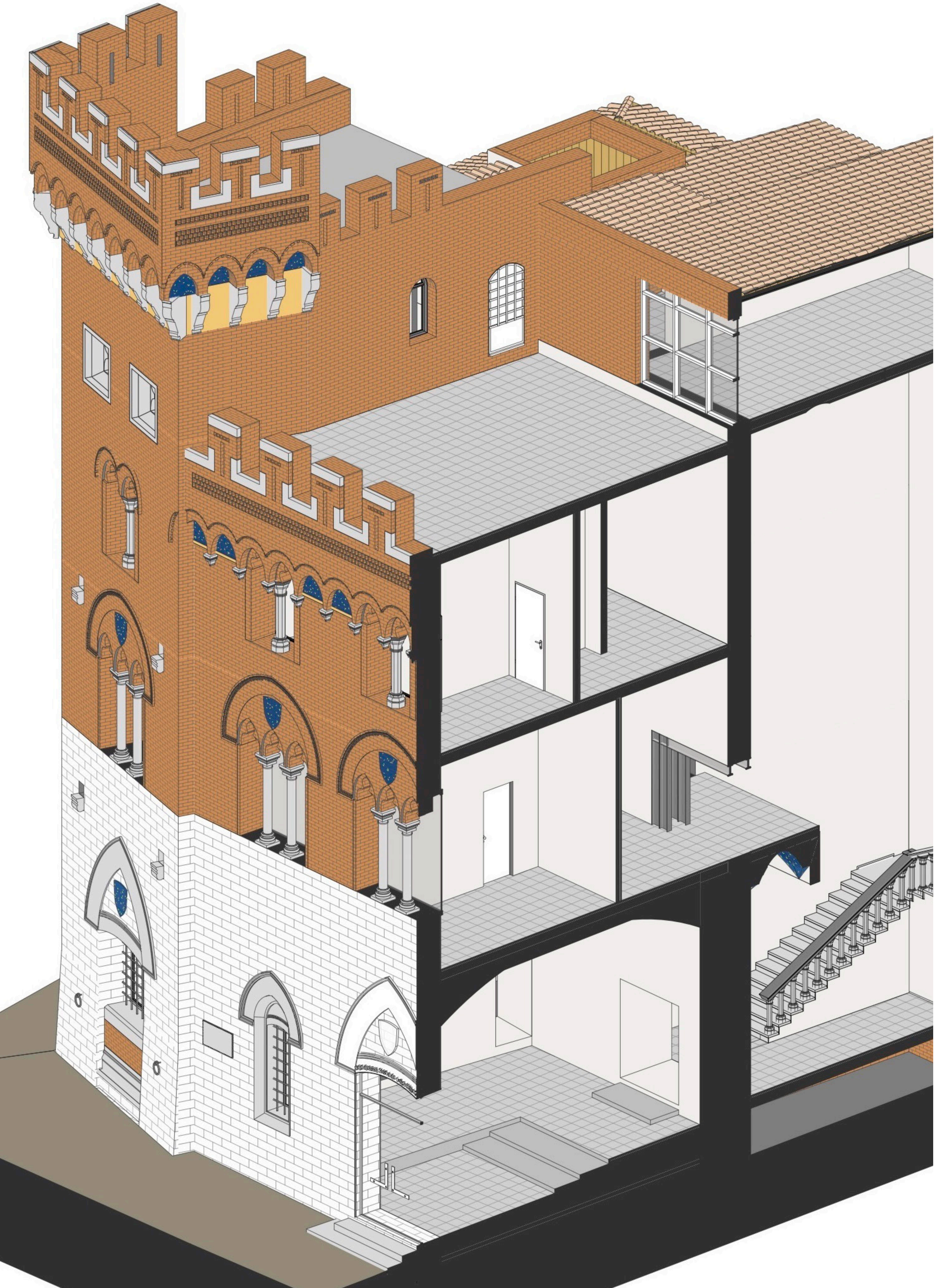
SEZIONE 1

Tecnologie e strumenti al servizio del percorso di conoscenza:

letture storico-critiche, documentazione, rappresentazione,
valorizzazione del patrimonio costruito e paesaggistico
anche mediante il mondo digitale

Alessio Cardaci, Francesca Picchio, Antonella Versaci (a cura di)
Reuso 2024: Documentazione, restauro e
rigenerazione sostenibile del patrimonio costruito

ISBN 978 88 99586 454
Pubblicazione Ottobre 2024



Exploded views of the H-BIM model , © Dell'Orca, D'Errico (on the left).

XIIth ReUSO Edition
Documentation, Restoration and Reuse of Heritage
29-31 October 2024, Bergamo, Italy

REQUISITI DI SCAMBIO INFORMATIVO (EIR) NEGLI USI DEL BIM PER L'ANALISI STRUTTURALE DI EDIFICI STORICI: IL CASO STUDIO DI PALAZZO ALDOBRANDESCHI A GROSSETO

EXCHANGE INFORMATION REQUIREMENTS (EIR) IN BIM USES FOR THE STRUCTURAL ANALYSIS OF HISTORIC BUILDINGS: THE CASE STUDY OF ALDOBRANDESCHI PALACE IN GROSSETO

Carlo Biagini - University of Florence, Florence, Italy, e-mail: carlo.biagini@unifi.it
Andrea Bongini - University of Florence, Florence, Italy, e-mail: andrea.bongini@unifi.it
Daniele D'Errico - University of Florence, Florence, Italy
Gianmarco Dell'Orca - University of Florence, Italy, Italia

Abstract: The digitalization process of cultural heritage is crucial for preservation and enhancement of historic buildings. This study focused on Exchange Information Requirements (EIR) for H-BIM modelling of Aldobrandeschi Palace in Grosseto (Italy), aiming structural analysis of the historic building and entailing the use of BIM authoring software (Autodesk Revit) and FEA structural software (DIANA). The research carried out several phases, starting with historical analysis and geometric survey, integrating internal measuring with laser device and capturing external geospatial data through photogrammetric procedures. The authoring modelling of architectural and structural discipline was performed to optimize interoperability with the specific structural analysis software, posing various challenges and requiring innovative solutions to improve the data exchange between the two different software. The structural model was undergone to seismic analysis following guidelines for calculating the structural integrity of monumental historic buildings in masonry, leveraging information from the BIM model. The outcome is a digital model providing a wealth of information for managing, conserving, and restoring the historic building. Specifically, the digital model can serve as database for restoration projects and structural analysis of the historic building. Moreover, this work intends to offer a contribution to promote collaboration among actors of different disciplines involved and improve the mutual understanding of interoperability issues.

Keywords: H-BIM, Interoperability, IFC, Finite Element Analysis, Aldobrandeschi Palace.

1. Introduction

The Building Information Modelling (BIM) methodology has reached a high level of diffusion in the international context, and it has brought about a need for seamless integration between BIM software and structural analysis tools. Although this, BIM still has limitations in this field, in particular when we talk about historical buildings characterized by complex and irregular geometries. The difficulties in using modeling software are combined with the lack of a complete interoperability between the different solutions adopted by the various actors. Interoperability that can enable architects, engineers, and construction professionals to utilize the advantages offered by each technology, including improved collaboration, reduced errors, and enhanced decision-making.

In the AECO sector in fact, information management still largely relies on proprietary software, hindering collaboration and data sharing among supply chain stakeholders. However, interoperability is crucial for BIM methodology and is also supported by buildingSMART's efforts to standardize language use. Digital modeling has advanced from simple geometric shapes to object-based modeling, focusing on virtual product creation and process simulation. BIM objects contain not only geometric data but also attributes, rules, and other relevant information to define their behavior at different stages of project simulation. As a result, BIM model exchange files will hold more comprehensive data than vector graphics files, requiring readable formats for various software systems and operators.

The application of BIM for historic buildings has emerged as a promising approach to streamline documentation, preservation, and maintenance processes. BIM modelling process begins with an in-depth architectural survey that gathers geospatial, material, and technical data, as well as semantic values highlighting their historical significance. This research phase can yield vast amounts of diverse information (archival documents, drawings, photographs, reports, etc.), which greatly impacts design decisions for restoration and conservation projects. By analyzing these sources alongside geometric surveys and other instrumental investigations, we can clarify the building's morpho-typological evolution. All collected data will be made available in open formats to enable sharing with other stakeholders involved in preserving the built heritage.

This paper focuses on the digitalization of the historical Aldobrandeschi Palace in Grosseto, (fig. 1) currently designating as Provincial Administration Hall, by utilizing H-BIM modeling in Autodesk Revit software to create a model that is both faithful and detailed for the architectural discipline, as well as optimized and simplified for export into DIANA FEA software for structural analysis. The study addresses the issue of interoperability between the two software, finding innovative solutions to overcome the challenges encountered during the project's development. Beyond preserving cultural heritage, digitalization enables the creation of an interactive information library that can be used by various construction disciplines, speeding up study and design processes. Moreover, this process facilitates coordination among professionals involved in managing historical building information, ensuring greater efficiency and reducing time and resource waste.

2. From architectural modelling to structural simulation

BIM applied to new or existing buildings have already established procedures for creating information models starting from the documentation developed during the different phases of the building process [1]. Instead, when BIM methodology is applied to historical buildings there are some critical aspects. Creating a model of a historic building, known as H-BIM [2], goes beyond simply reproducing geometric shapes; it is necessary first of all to recover all the documentation available and carry out an archive research, aimed at the recognition of the semantic values of every built components necessary for subsequent protection, preservation, and enhancement actions [3]. Furthermore, it's crucial to choose the most suitable methods for creating parametric models, starting from existing documentation (CAD-to-BIM) or various digital survey types (scan-to-BIM). This way, digital models help simplify reality's complexity, building databases that foster management system development. These models can represent information based on specific parameters, improving representation, management, and Cultural Heritage documentation efficiency [4]. Despite these efforts, the process remains complex, particularly in scan-to-BIM workflows, which frequently encounter challenges due to degradation and difficulties in identifying the technical parameters of historic elements and materials. While automation is improving for data collection and pre-processing workflow, the most critical aspect remains the modeling methods used [4]. It is necessary to introduce a level of simplification of the information model respect to the point cloud model, that is, a modelling uncertainty, which must be appropriately specified from the beginning of the process. To evaluate the geometric quality of the model, it is helpful defining a "modeling tolerance", intended as the precision level at which the model approximates the geometric data obtained through building scans, as reported, for example, by the USIBD Level of Accuracy (LOA) Specification Guide [5]. This can vary for different model components.

Fig. 1 - Picture of the Palazzo Aldobrandeschi, Grosseto (I).

BIM software designed for AECO often lacks tools for modeling complex historic buildings with multiple complexities, such as geometric, material, historical, and construction aspects. To overcome traditional time-consuming modeling techniques, researchers have proposed alternative approaches for various goals. These methods can be categorized into three main groups [6]: reverse modeling, direct modeling, and generative modeling. Reverse modeling involves generating a 3D polygonal mesh from processed point cloud data. Direct modeling involves extracting profiles from the point cloud and using them as references to create complex surfaces, often using NURBS (non-uniform rational B-spline) techniques. Generative modeling uses geometric operation algorithms developed in visual scripting environments, relying on specific input parameters to generate a model.

Trovatelli et al. [7] use generative modelling for the construction of a masonry vault which is then combined with a simplified version of the facade. Barazzetti et al. [8] try to maintain the irregularities typical of historical buildings by combining simpler geometries, created directly within the BIM authoring software, with more complex geometries created through NURBS in external software.

To make information modeling effective and efficient in managing historic assets, it is crucial to clearly define the modeling purposes and BIM uses upfront, ensuring they align with the client's (public or private) exchange information requirements. A comprehensive BIM execution plan (BEP) should then outline an operational workflow that integrates geometric modeling phases, alphanumeric data implementation phases, and subsequent validation steps to verify model accuracy (LOA) and completeness.

When our BIM use is aimed at structural analysis of a historic building, it is important to determine the used construction technique. It can be observed that, unlike reinforced concrete or steel, the exportation of masonry building models from BIM authoring software into FEA software does not take place through two-dimensional elements (frame and shell) but through volumetric elements. It is therefore important to know well the processes of exporting and importing the geometries executed by the authoring software, as well as the difference between the various MVD of the IFC scheme supported. Structural software also requires geometry without intersections or overlaps between parts. Leonardi et al. [9], for example, use an algorithm developed in Python to translate an IFC model of an aggregate of historic masonry buildings into a structural model useful for structural analysis.

3. Modelling approach for a lean and seamless exchange data workflow

The implementation strategy for the H-BIM modelling was articulated in several stages (fig. 2). Initially, it was necessary to achieve an in-depth knowledge of the work context by examining historical, cultural, regulatory and data-related issues. This included collecting on-site data through targeted inspections. In particular to integrate the available geometric survey of the building and enhance its understanding,

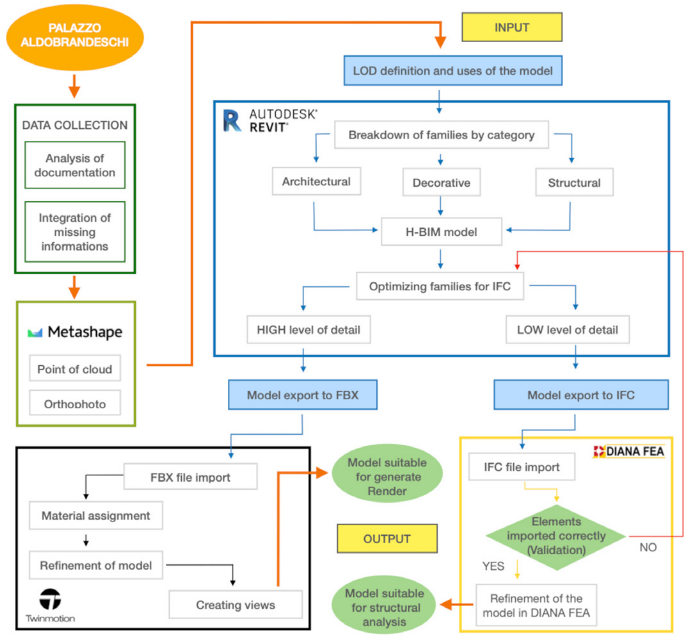


Fig. 2 - BIM modelling workflow.

photogrammetric techniques were used to generate orthophotos and point clouds. DSLR camera was selected for this purpose. This method involves processing image information taken on-site to create an accurate and detailed three-dimensional representation of the different objects. To achieve this, shots must meet specific criteria: capturing the building from various angles, achieving at least 60-70% overlap between them, and maintaining high resolution without deformation or distortion. This ensures that key points in each photo are precise and can be reliably interpreted by the software used for photogrammetric processing.

The second phase of our project entailed creating a single model encompassing all architectural, structural, and decorative details. This process involved modeling over 60 families, with several being enriched with specific parameters to facilitate modeling and streamline the export process to IFC (Industry Foundation Classes) for generating a lightweight model suitable for structural analysis software. When working on historical buildings with non-standard elements constructed with handmade techniques or altered over time, it is necessary to conduct an in-depth study of each element's connections with adjacent structural components to create a model that accurately performs the original structure and is compatible with other software or platforms. Furthermore, exchange requirements had to refer not only to the creation of a detailed architectural shape faithful to the original one, but also to the best modelling procedures to achieve a lighter version of the model for exporting into structural analysis software, that needs filtered information related to shape, material, and constraints [10].

To ensure accurate structural analysis, the entire model was divided into smaller parts using a structural logic, enabling a detailed examination of the mechanical behavior under loads and stresses. To avoid an overwhelming computation with unnecessary details such as decorations or non-critical elements, only relevant information was isolated for the structural analysis. In this project, innovative solutions were employed to overcome some of the challenges encountered, leading to the successful completion of the complex task. Besides classifying various masonry types found in the building, we adhered to guidelines for information production in BIM provided by the State Property Agency (Agenzia del Demanio). The coding system follows a basic framework consisting of five fields:

LevelOfDetail - FunctionType - FunctionSubtype - Description - SequentialNumber

The level of detail is represented by a number between 0 and 2, with increasing levels providing more comprehensive information about the material. For instance, Level 1 includes physical and thermal properties beyond those in Level 0, while Level 2 incorporates all characteristics from previous levels plus manufacturer information. Function type and subtype selection should be made from options listed in the guidelines table, while the description field highlights the most crucial characteristic for this case study, which is material type. In categorizing masonry types, we employed the IQM (Masonry Quality Index) method, classifying each type based on site-observed parameters. The IQM assessment enables determining a wall's strength by evaluating its physical and morphological characteristics using a numerical value between 0 and 10. To evaluate IQM, various geometric parameters and construction methods can be considered [11]. However, to ensure simplicity and practicality, we only considered seven parameters: good quality mortar, effective contact between elements, wedges; transverse interlocking, presence of through stones, strong elements with squared shape, large, strong elements relative to wall thickness, presence of horizontal courses, and good quality of strong elements. It is possible to estimate the mechanical characteristics of the masonry through the numerical correlations proposed by Borri and De Maria [12]. These correlations are based on associating IQM values with different masonry categories and their respective mechanical properties. These masonry categories have been used to define the description field.

The third phase focused on optimizing interoperability with other software applications, specifically DIANA FEA for finite element analysis and Twinmotion for rendering representation purposes. Achieving compatibility between these two programs posed significant challenges, necessitating unconventional modeling approaches and innovative solutions to overcome obstacles encountered during the modelling development. This approach enabled seamless integration of architectural and structural data, allowing for comprehensive analysis and assessment of the building's structural integrity and seismic resilience.

4. Case study: Aldobrandeschi Palace

The first step of the study involves gathering information. It begins with the urban framing of the building and goes on by analyzing historical data, concluding this initial phase of the study with the integration of data through site inspections and surveys.

Aldobrandeschi Palace is located in the historic town of Grosseto, in the central part traversed by the decumanus axis of via Carducci. It is currently the headquarter of the Province Administration and overlooks the eastern front of Dante Alighieri square. From historical evidences, it appears that the building was originally the residence of the Aldobrandeschi family and later the office of the Podestà. The construction of the southern part of the building date back to 11th and 13th centuries during the first urban expansion, while the other part was built together with the "Nuova Curia" in the early 16th century.

At the end of the 19th century, the Provincial Council decided to demolish the existing buildings and en-

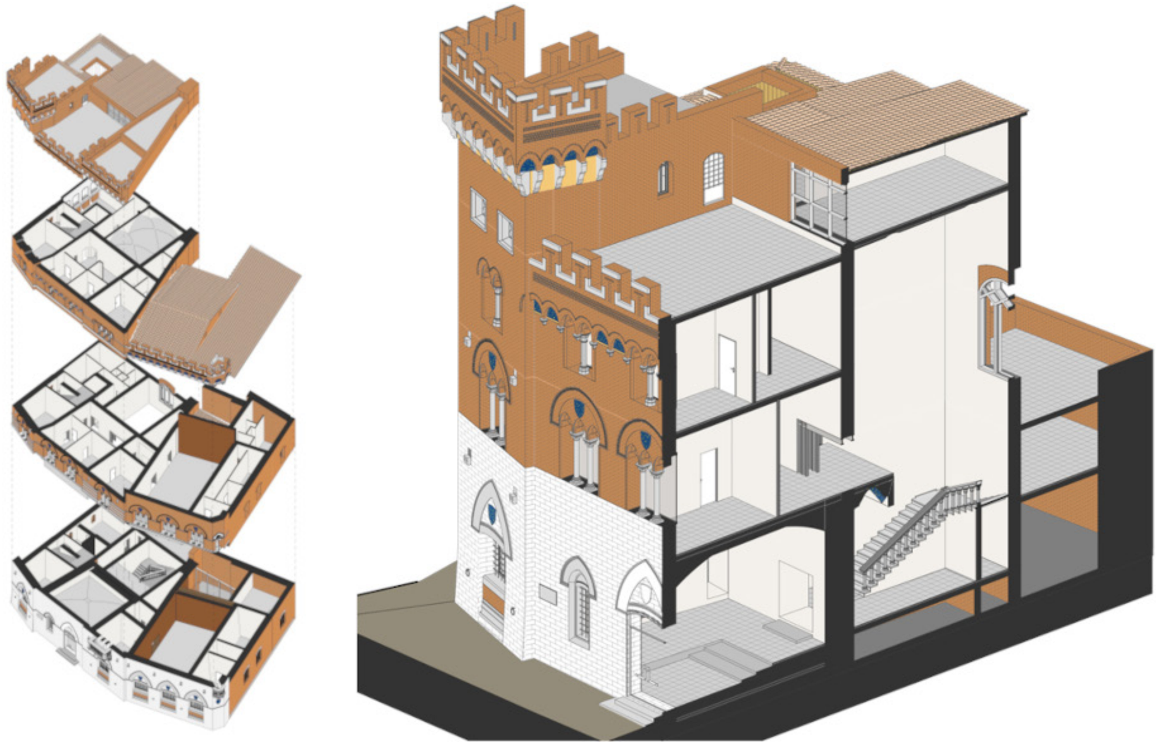


Fig. 3 - Exploded views of the H-BIM model (Dell'Orca, D'Errico).

trust the drafting of the new building project to the architect Lorenzo Porciatti and the engineer Ciriaco Salvadori. The demolitions began in the autumn of 1899, and construction work commenced on April 5, 1900. The new palace was officially inaugurated on May 31, 1903. More recently, a significant renovation of the building took place in 1985: on the ground floor, it mainly involved the demolition, on the right side of the entrance, of walls forming a long passage and some offices, to create a single space of considerable size and height. The demolitions did not affect the main load-bearing walls, on which a new mixed steel and reinforced concrete slab was then installed. There have been no further interventions on the structure, nor significant architectural changes after this works.

4.1. Historic documentation and geospatial data acquisition

The research focused on projects and technical documents from the time to lead an historical-critical analysis of the various phases of modification of load-bearing walls and other structural elements. Original plans from the 1901 restoration design and the major successive renovations were found in various places and historical archives. These include hand-drawn plans, elevations, sections, and details of floors [13], as well as notebooks with precise measurements of decorative façade elements or stair calculations [14]. By cross-referencing these drawings with more modern paper ones (such as 2D digital drawings of the last renovation works), the history evolution of horizontal and vertical partitions was traced. This was helpful for both traditional on-site surveying and for defining construction and decorative details in the final phases of BIM modeling. In addition, over 600 camera shots were processed to accurately reconstruct the building's external façades. The images were imported and processed using Agisoft Metashape to generate a dense point cloud, useful for accurately modeling the high-quality architectural decorations located in inaccessible areas such as the cornices at the top of the main external façade.

As mentioned in the previous chapters, in order to obtain an acceptable accuracy of the model, the process has followed the "heritage workflow" proposed by USIBD guidelines. The CSI Uniformat classification has been used to classify and evaluate all built elements, such as LOA30 for exterior walls (B2010), interior partition (C1010) and floor construction (B1010), and LOA20 for exterior windows (B2020) and doors (B2050).

4.2. Modelling customized procedures

Walls. The masonry structure has been modeled extracting information by geometric survey. Many walls, particularly the older ones, have an irregular shape and for this reason, where necessary, instead of using the standard procedures for wall creation, custom local models were employed to reproduce the geometric anomalies of the real masonry element in both plan and section.

Floors. In this case, the graphic plans and notes on the construction details of the 20th-century restorations were crucial, as they provided information on the thickness and construction materials of the floors. All individual components of each floor were modeled to make the detailed model as complete as possible, even if not essential for the structural analysis (fig. 4). The exact representation of this building component is crucial for the structural model's correct operation. During the import phase, all components displayed no geometry problems. However, there were challenges in correctly aligning the floors, which affected their precise depiction in the BIM software, as this impacts their connection with the masonry in the structural design. Specifically, in a traditional architectural model made with Revit, various methods can be used to draw a floor in a certain area to be identified as a level's horizontal closure. Yet, the structural software necessitates high precision in the design of this element, which can only be achieved through the use of a specific command.

Double cross vault. One of the most challenging problems of object modeling is undoubtedly represented by the vaults. In particular, there are two types: a pavilion vault and a double cross vault. The double cross vault, with its irregular plan and sharp angles, proved particularly problematic in a structural analysis software during the meshing process, potentially leading to various representation issues and inconsistencies. Given these difficulties, it was not possible to use parametric void families (to subsequently subtract the excess volume from the floor). Instead, the solution was to model the vault's structural section using a local model. Within this model, solid masses and voids were created to represent the intersection of the barrel vaults. The definition of voids was carried out with great precision, as any small incongruity in the geometry of the arches composing the vault caused mesh distortion and subsequent analysis failure (fig. 4).

Façade doors and windows. For the door and window objects on the façade, which feature diverse decorations, a parameter has been set that prevents the exportation of these decorative elements in IFC, keeping only the holes of the window (fig. 5). However, for certain types of doors and windows characterized by complex decorations, it was not possible. Therefore, they were modeled as voids in the masonry, associating with the host (the masonry wall) and maintaining the connection between them during the export process. A new object parameter was defined and set as an instance, associated with two reference dimensions. The first dimension tied the void to its correct and real position in the wall, while the second one was used to link the void to a fictitious position in space. Selecting the latter the void will neither be displayed on the building nor exported, as it was set only for visible elements in project views. In summary, the "decoration" parameter, depending on project needs and the input choice set, adjustable via a "Yes/No export" command, alters the position of the void in space and makes it either visible or invisible in the IFC export file.

Columns. For the column objects, the optimization process focused on simplifying the geometry, as the existing details and complex shapes would have imposed a high computational load during subsequent structural analyses. In this case, the parameter used for other families, which prevented exporting the geometry in IFC, was not applicable. To address this issue, the level of detail of the family was modified. Specifically, to import the same family with a customized level of detail, the visibility of the family was adjusted so that it appeared complete and realistic at a high level of detail and simplified and essential at a low level of detail (fig. 6). The modeling phase involved creating two distinct objects within the same family and with the same spatial coordinates, differing only in their visibility settings based on the level of detail considered, thus avoiding overlaps between the two elements. The final result is a column

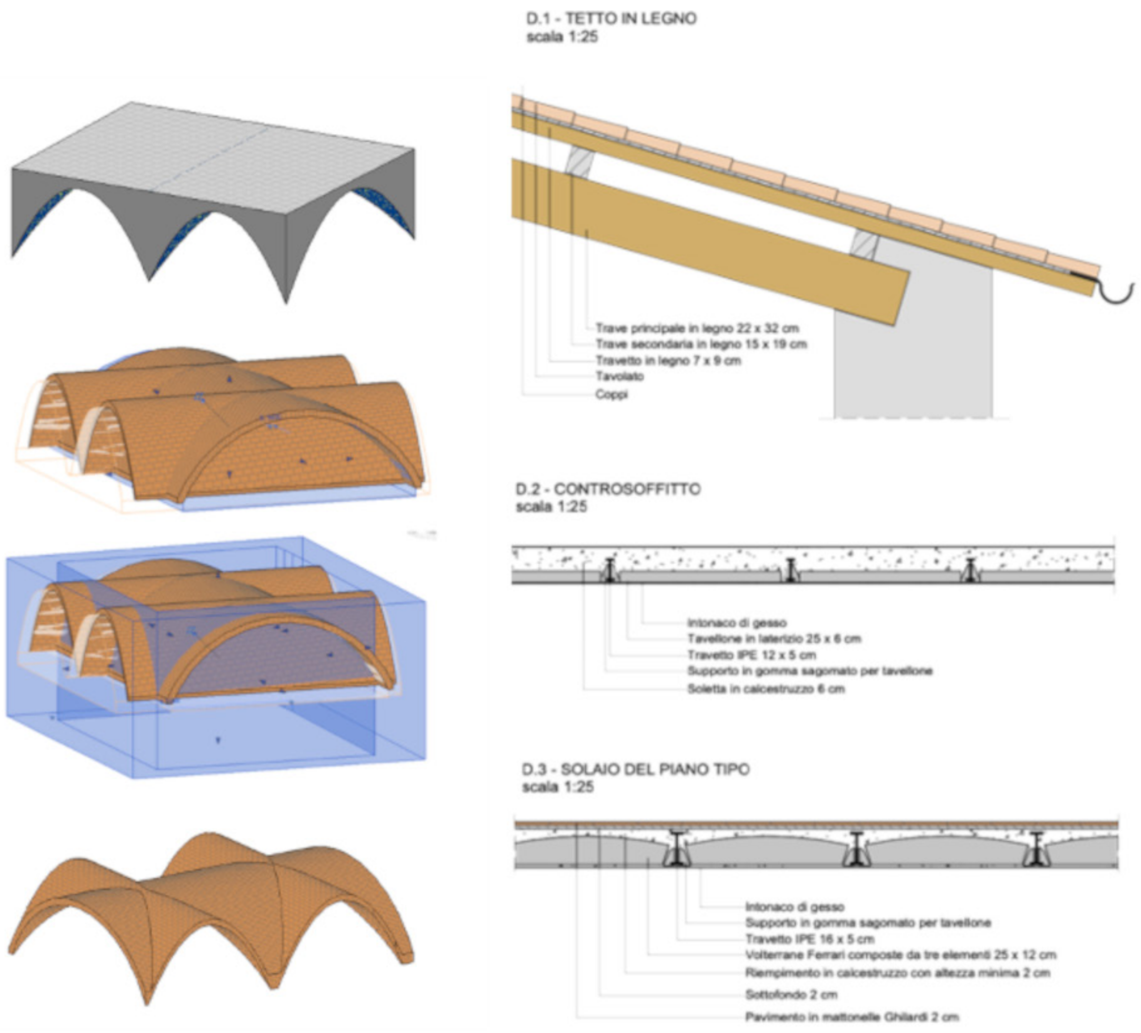


Fig. 4 - Floors and vault generation.

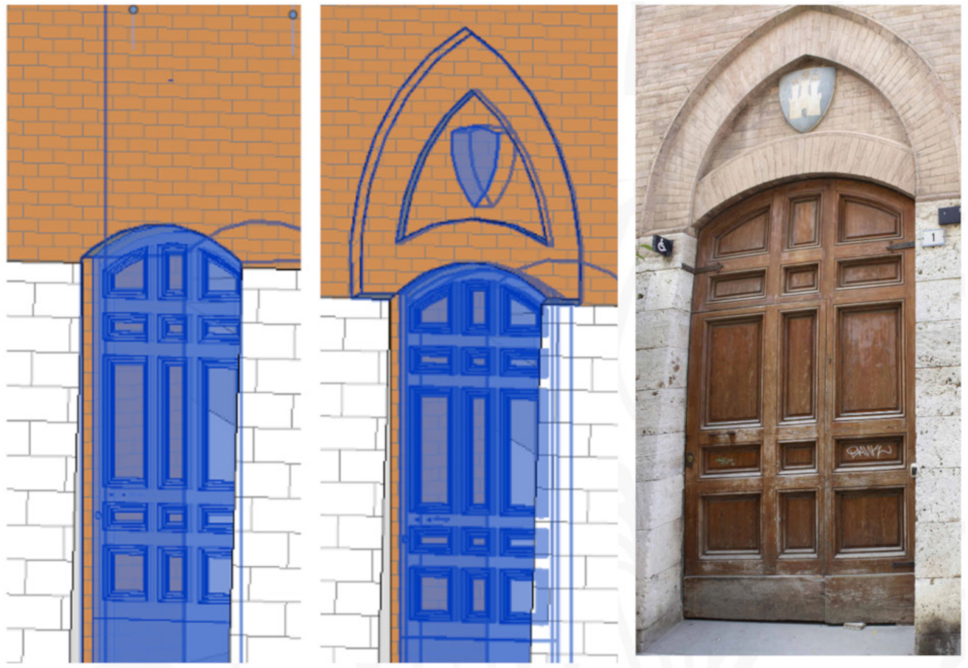


Fig. 5 - Doors in the facade.

composed of all its geometric parts at a high level of detail and a simplified column represented by a basic shape at a low level of detail.

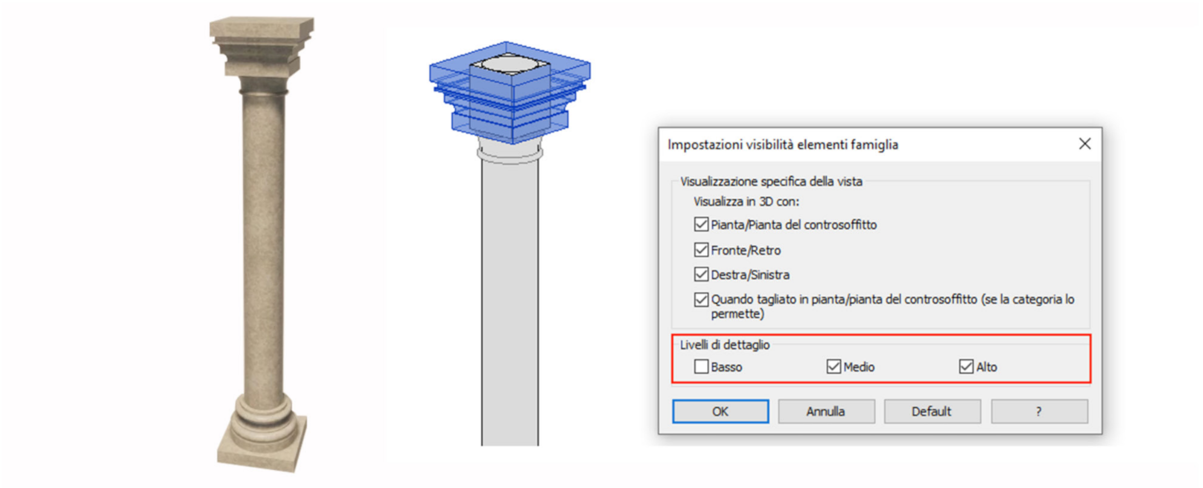
4.3 Model export

In BIM modeling, a specific goal is always set regarding the final use of the resulting model, enabling its application in a particular sector of AECO. In this study, although most efforts focused on interoperability with structural software, we aimed to create a BIM model that could also be applied in other BIM Uses. To achieve this, we utilized Revit 2023's options for exporting IFC files, which is a standard format facilitating information sharing across different software platforms. These configuration options include defining IFC properties, category mapping, object selection, view choice, and level of detail management. The definition of IFC properties allows for including detailed information about each model element, such as its location, size, and performance. "Category mapping" enables associating Revit categories with IFC categories, while "object selection" enables excluding unnecessary elements. "View choice" and "level of detail management" enable tailoring the export to requested visualization requirements. For this work, we based our configuration on the "IFC 2x3 GSA Concept Design BIM 2010" model (fig. 7).

4.4 Importing the simplified model into DIANA FEA and meshing

Regarding the analysis of masonry buildings, DIANA FEA proves to be a highly advantageous tool compared to other structural analysis software. This is due to its ability to accurately model the geometric and mechanical characteristics of these structures, which present various complications from a structural analysis perspective, such as the presence of rigid joints and variations in shear strength depending on the direction of the loads. Additionally, for modeling nonlinear structures, as in this work, using DIANA FEA allows consideration of both geometric and material nonlinearities. During the transition from a 3D model in Revit to the DIANA FEA software for masonry buildings, some incompatibilities may arise. The issues can vary depending on the versions of the software used. This work considers Revit 2023 and DIANA FEA version 10.3. Once the structure IFC file is imported, in the absence of a direct plug-in between the two software programs to enable bidirectional modeling of the geometry, changes to the imported elements can only be made using DIANA FEA itself. This becomes a significant problem for complex buildings like the one under study, as small modeling errors are common. To address this problem, external IFC readers can be used to convert individual elements for modification into a file compatible with DIANA FEA in the "File > Import CAD file..." section (.stp;.step; .igs; .iges; .dwg; .dxf).

Along with the simplified geometry of the building, information regarding materials, particularly masonry and flooring, was also imported. For convenience, the information exchanged with Revit included naming conventions and the identification of material assignments on individual elements, while the mechanical properties of the elements were added directly in the structural software. There were some minor compatibility issues with visualization in DIANA FEA using optimization tools. After these issues were resolved, loads were added and the mesh was executed (with a grid size of 0.2 m). At this point, all static and dynamic structural analyses were performed according to the guidelines for structural analysis of historic monumental buildings and compared with calculations executed using traditional methods, yielding minimal discrepancies in results. This confirmed the validity of the entire study and process.



Impostazioni visibilità elementi famiglia

Visualizzazione specifica della vista

Visualizza in 3D con:

☑ Pianta/Pianta del controsoffitto

☑ Fronte/Retro

☑ Destra/Sinistra

☑ Quando tagliato in pianta/pianta del controsoffitto (se la categoria lo permette)

Livelli di dettaglio

☐ Basso ☑ Medio ☑ Alto

Fig. 6 - Column family.

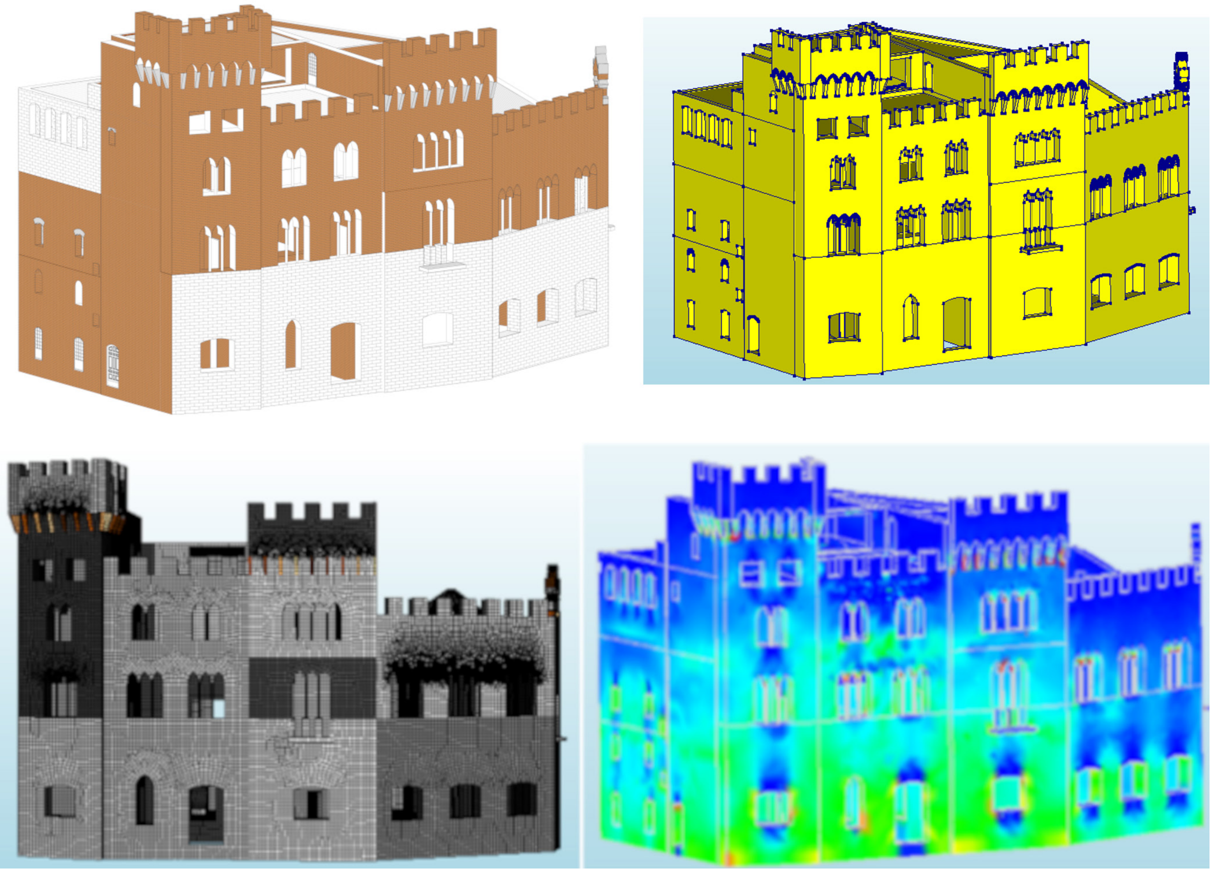


Fig. 7 - Model evolution, from modeling to simulation. a) H-BIM in a low level of detail. b) IFC model. c) Mashed model for structural analysis in DIANA FEA. d) Structural analysis results. (Dell'Orca, D'Errico).

4.5. Exporting into Twinmotion software

Finally, the detailed building renders were created using the Twinmotion graphic rendering software to achieve visualizations and realistic views of the building. The export operation from Revit to Twinmotion was relatively straightforward. The rendering software uses the .fbx format, which can be directly created from the Revit screen export command. It is important to note, however, that this procedure is limited to the most recent versions of the BIM software. For older versions, a specific extension needs to be downloaded directly from the Twinmotion website (fig. 8).

5. Conclusions

The digitization of Aldobrandeschi Palace has opened up new possibilities for tackling the complex problems associated with the conservation and management of historic buildings. This work was aimed at defining the exchange information requirements for a streamlined data workflow in a BIM Use for structural analysis.

In particular, the current software overview dedicated to the structural analysis presents a different maturity level between solutions, which involve the calculation of framed structures with prevalent linear elastic behavior (typical of buildings in concrete or steel structures), and those relating to masonry structures with assessment of shear resistance in a non-linear field. In the first case, completely reliable and consistent solutions with BIM-based workflows are already available. On the contrary for masonry structures (typical of historic buildings) it is necessary to preliminarily define rigorous modelling strategies and procedures, which allow a "lean" workflow in data exchange between BIM authoring software and structural analysis one [15].

Through a careful archive research, an on-site direct surveys and digital photogrammetry of Aldobrandeschi Palace, a highly detailed 3D model of the building could be authored. It combined an in-depth collection of historical and building data and information, defining specific modelling procedures to create an H-BIM model, that accurately reflects its architectural and structural features, but also ready and compliant with the subsequent information exchange with the structural analysis software. The model was then exported in IFC format for structural analysis with DIANA FEA, ensuring precision and reliability.

The adoption of these procedures for achieving H-BIM offered significant benefits in optimizing the masonry structural model, interoperable data exchange and computational time during FEA. At the same time, a high quality of architectural modeling was guaranteed (that's important dealing with cultural heritage) without any loss of the required level of accuracy (LOA), even in the geometric detail of the decorative elements, which can be alternatively selected on the basis of subsequent uses of the model: analysis structural or rendering for photorealistic visualization.

Fig. 8 - Render by Twinmotion software (Dell'Orca, D'Errico).

The modeling procedures developed in this study will become part of a BIM-guide of best practices for H-BIM modeling aimed at structural analysis of cultural heritage.

Acknowledgements

Author Contributions: Conceptualization, B.C; methodology, B.A., D.G. and D.D.; data acquisition D.G. and D.D.; data processing D.G. and D.D.; writing—original draft preparation, B.C., B.A., D.G. and D.D.; writing—review and editing, B.A.; supervision, B.C.. All authors have read and agreed to the published version of the manuscript.

References

[1] Volk R., Stengel J., Schultmann, F. (2014). Building Information Modeling (BIM) for existing buildings—Literature review and future needs. Automation in Construction, 38, 109–127.

[2] Murphy M., McGovern E., Pavia S. (2013). Historic Building Information Modelling – Adding intelligence to laser and image based surveys of European classical architecture. ISPRS Journal of Photogrammetry and Remote Sensing, 76, 89–102.

[3] Lumini A. (2023). The integrated digital survey of the Florence Air Warfare School. HBIM-based protocols for documentation and information management. Disegnarecon, 30(16), DW.1-DW.15.

[4] Parrinello S., Dell'Amico A. (2021). From survey to parametric models: HBIM systems for enrichment of cultural heritage management. In Bolognesi, C., Villa, D. (Eds.), From Building Information Modelling to Mixed Reality, 89–108. Springer, Cham.

[5] Banfi F. (2017). BIM orientation: grades of generation and information for different type of analysis and management process. The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W5, 57–64.

[6] U.S. Institute of Building Documentation (2016). USIBD Level of Accuracy (LOA) Specification Guide.

[7] Capone M., Lanzara E. (2019). Sand-to-BIM vs 3D Ideal Model HBIM: Parametric tools to study domes geometry. The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W9, 219–226.

[8] Trovatelli F., Falcao A.P., Machete R., Tanganelli M., Bento R. (2024). Parametric Modelling in BIM for Structural Analysis of Masonry Vaults. In Gabriele S., Manuello Bertetto A., Marmo F., Micheletti A. (Eds.), Shell and Spatial Structures, 437, 717–726. Springer Nature Switzerland.

[9] Barazzetti L., Banfi F., Brumana R., Gusmeroli G., Previtali M., Schiantarelli G. (2015). Cloud-to-BIM-to-FEM: Structural simulation with accurate historic BIM from laser scans. Simulation Modelling Practice and Theory, 57, 71–87.

[10] Leonardi M L., Granja J., Oliveira D.V., Azenha, M. (2024). Scalable BIM based open workflow for structural analysis of masonry building aggregates. Computers & Structures, 297, 107321.

[11] Biagini C., Ottobri P. (2018). Federated parametric models for seismic risk analysis in existing buildings. In: ICGG 2018, Springer, pp. 2163-2166.

[12] Macinelli M.L., Negri A. (2011). Criteri di descrizione delle tecniche murarie per la predisposizione di moduli schedografici codificati. Ricognizione bibliografica. ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, MiBACT.

[13] Borri A., De Maria A. (2015). Masonry Quality Index (MQI): correlation with the mechanical characteristics and knowledge levels, Progettazione Sismica – Vol. 6, N. 3.

[14] Cappelli A. (1903). Il palazzo provinciale di Grosseto, Appunti storici, Tipografia dell'Ombrone, Grosseto.

[15] Libretto delle misure dell'impresa "Piero Ciabatti" di Grosseto, depositato presso l'Archivio di Stato di Grosseto.

[16] Biagini C., Bongini A., Di Costanzo E. (2023). Management of Information Workflows in HBIM Processes for Structural Analysis: Interoperability and Open Exchange Formats. In: Y. Endo, T. Hanazato (Eds). Structural Analysis of Historical Constructions, 1410-1423 Springer.